

# Finalmente aperta! La Galleria dei Giosafatti, un nuovo ambiente per la Pinacoteca Civica

di Stefano Papetti

Il 13 aprile scorso è stata inaugurata nel palazzo comunale di Ascoli la Galleria dei Giosafatti, l'imponente e luminoso salone posto al secondo piano dell'Arringo che completa il percorso museale della Pinacoteca citta-

dina, riaperta sin dal 1988 dopo un opportuno riallestimento. Grazie all'impegno del direttore Paolo Seghetti e della Soprintendenza, il pubblico ascolano potrà così tornare ad ammirare alcune opere che non avevano trovato posto nel

nuovo ordinamento museale e scoprirne di nuove, rimaste per decenni confinate nei depositi ancora ricchi di materiale artistico degno di essere esposto.

L'intitolazione ai Giosafatti, indiscussi protagonisti della vivace stagione artistica baroc-

ca, è giustificata dalla presenza nella galleria di vari bozzetti in terracotta di Giuseppe e Lazzaro Giosafatti, ed in particolare del modello per 'S. Emidio che battezza Polisia' destinato alla esecuzione della mirabile statua della cripta della cattedrale. Nel Segno di una ideale continuità con gli epigoni giosafatteschi, le vetrine accolgono anche alcuni vivaci sculture di Emidio e di Giorgio Paci che evidenziano la perizia dei due artisti nell'uso della stucca.

Il panorama della pittura locale ha inizio con due affreschi del Maestro di Offida staccati dalla chiesa di S. Onofrio e prosegue con grandi tele di provenienza religiosa del XVI, XVII, XVIII secolo riferite alle maggiori glorie locali, come Ludovico Trasi, Tommaso Nardini, Nicola Monti e



A fianco: panoramica della Galleria Giosafatti da poco aperta al pubblico ■ Lazzaro Giosafatti: S. Emidio battezza Polisia. Bozzetto in cera per il gruppo marmoreo nella cripta della Cattedrale. ■ Sopra "Pace" con episodi della Passione di Cristo. Ignato sec. XVII alio su tavola